

# VITA & ARTI

## NU ARTS AND COMMUNITY

### OGGI Presentazione "Nu", un festival multidisciplinare

Oggi, giovedì 17 settembre, alle 10 al Castello di Novara conferenza stampa di presentazione di "Nu", il nuovo festival multidisciplinare della città di Novara. Dal 29 settembre al 4 ottobre un intenso programma di spettacoli e progetti di par-

tecipazione tra teatro, musica, danza, letteratura, circo e arti visivi. La rassegna nasce da un progetto del Comune di Novara ed è realizzato da Rest-Art, ovvero da Corrado Beldi e Riccardo Cigolotti, le anime del NovaraJazz Festival. Saltata la programmazione del jazz a causa del Covid, ecco una nuova manifestazione che sarà capace di rendere la città di Novara particolarmente attrattiva grazie alla proposta che oggi sarà svelata. ● e.gr.

## A NOVARA Dal 24 ottobre al 24 gennaio la grande mostra al Castello Ci sono le date, torna il Divisionismo

Tacchini, presidente di METS: «Confermate 61 delle 67 opere già esposte»

Ora ci sono le date: dal 24 ottobre 2020 al 24 gennaio 2021 torna al Castello di Novara la grande mostra "Divisionismo. La rivoluzione della luce". La notizia era già stata annunciata a fine di aprile dall'avvocato Paolo Tacchini, presidente dell'Associazione METS Percorsi d'arte che, insieme a Comune di Novara e Fondazione Castello, ha organizzato l'evento bruscamente interrotto dal Covid-19. Con lo stop alla Cultura dal vivo la mostra è stata chiusa. E dire che stava viaggiando con grandi numeri: oltre 32.000 i visitatori di cui 26.000 dal 26 dicembre 2019 al 23 febbraio 2020. Ora si potrà tornare ad ammirare un percorso di profonda suggestione curato da Annie-Paule Quinsac: nelle otto sale del Castello l'itinerario era scandito da opere di grande respiro (da Segantini a Previati, da Pellizza da Volpedo a Ranzoni, da Fornara a Longoni...) provenienti da collezionisti privati e importanti musei. La cartellonistica già esposta nel centro storico annuncia la prossima apertura:



**C'È ATTESA** Per la riapertura della mostra (nella foto di Maurizio Tosi il primo allestimento) come annunciato dal presidente di METS, Paolo Tacchini

«Visto il successo – spiega il presidente Tacchini – abbiamo compiuto un ulteriore sforzo per riallestire la mostra. Tanta gente non era riuscita a visitarla e molte persone erano intenzionate a vederla di nuovo. Un impegno certo oneroso per noi ma grazie alla disponibilità di musei e collezionisti le porte saranno riaperte: confermate 61 del-

le opere presenti nel primo allestimento, quelle mancanti saranno sostituite con quadri altrettanto importanti e legati al percorso scientifico proposto. Lo stesso impianto, sempre molto rigoroso, e una nuova occasione per immergersi nel suggestivo itinerario. Non ci sarà alcuna inaugurazione, a causa del Covid, e la visita sarà possibile scaricare tutte

le disposizioni previste in tema di distanziamento e sanificazione: abbiamo dovuto ridurre la capienza delle sale al fine di garantire la distanza di sicurezza. Si suggerisce la prenotazione online con assegnazione della fascia oraria per la visita: a breve sul circuito di Ticketone sarà attivata la procedura, ma chi vorrà potrà acquistare il biglietto

anche al Castello. Disponibile come prima l'audioguida, che verrà sanificata ogni volta, ma sarà possibile scaricare preventivamente la app e visitare così la mostra con il proprio cellulare. Regole rigide anche per le visite guidate, non più di dieci persone, ingressi contingentati e obbligo di mascherina». Come per il primo allestimento sarà pro-

posto un ciclo di eventi collaterali: «A breve – conclude l'avvocato Tacchini – sarà reso noto il calendario preparato con il Circolo dei lettori. Verranno riproposti gli incontri saltati e ne sarà aggiunto uno a gennaio, ovviamente sempre nel rispetto delle norme». La luce sul Divisionismo tornerà a brillare al Castello.

● Eleonora Gropetti

## INAUGURAZIONE L'installazione artistica di Davide Arisi a cura della Fondazione Faraggiana Nuova... presenza nel Giurassico

Una nuova... presenza sulla collinetta del Giurassico. Dopo una serie di attività svolte in remoto a causa del Covid la Fondazione Faraggiana offre una occasione per ritrovarsi. Domani, venerdì 18 settembre, alle 17 nel cortile di Palazzo Faraggiana a Novara, in via Gaudenzio Ferrari 13, è in programma l'inaugurazione dell'installazione artistica dello scultore novarese Davide Arisi a cura di Valentina Ferrario. «L'odierno nel giardino giurassico. Una riflessione critica sul rapporto con gli animali d'affezione»: questo il titolo del progetto che «nasce – spiegano il presidente Eugenio Bonzanini e la segretaria Sara Gavinelli - da una sinergia tra la Fondazione Faraggiana, che ha come suo motto "Ieri ucciderli per conoscerli, oggi conoscerli per rispettarli", il Museo di Storia Naturale "Faraggiana Ferrandi", conosciuto dalla cittadinanza per la sua importante collezione di animali, e da alcune associazioni animaliste: Anag Onlus, Enpa Borgosesia, Mondocarota. Grazie al coordinamento della giovane storica dell'arte Valentina Ferrario, è nato un progetto che ha come scopo stimolare la riflessione critica



**IN VIA FERRARI** Nel cortile di Palazzo Faraggiana verrà collocata l'installazione dello scultore Davide Arisi accanto alla riproduzione dello stegosaurus

sul rapporto tra uomo e animali attraverso l'installazione, sulla collinetta del cortile di Palazzo Faraggiana, di tre modellati polimerici, ovvero una struttura in fil di ferro e filo spinato, copertura in rete metallica e PVC, colore acrilico, dello scultore novarese Davide Arisi, che rappresentano i tre animali d'affezione più diffusi nelle case degli italiani: cane, gatto e coniglio. Il programma prevede l'introduzione dell'artista, l'illustrazione del piano

ideologico da parte di Valentina Ferrario e l'intervento dei rappresentanti delle associazioni coinvolte. L'inaugurazione terminerà con un momento musicale offerto da un quartetto d'archi composto da studenti del Conservatorio Cantelli di Novara. L'installazione verrà collocata sulla collinetta accanto alla riproduzione di uno stegosaurus che arrivò a Palazzo Faraggiana nel maggio 2011, trovando il suo posto là dove sorgeva la ghiacciaia. Inizia-

tiva, questa, dovuta alla Fondazione Faraggiana e al suo presidente di allora, l'avvocato Vittorio Minola. In quella occasione la riproduzione in plastica venne donata al Museo di Storia Naturale "Faraggiana Ferrandi" e per l'occasione venne organizzato un evento ad hoc. Da domani (in caso di mal tempo l'iniziativa avrà luogo nel sottoportico del cortile) la collinetta avrà un altro... abitante.

● e.gr.

## Sabato porte aperte al Mar di Oleggio

Sabato 19 settembre al Museo d'Arte Religiosa "p. A. Mozzi" di Oleggio appuntamento con "Cultura a porte aperte": dalle 15 alle 17 lo spazio museale sarà straordinariamente aperto su prenotazione. L'iniziativa prevede l'apertura straordinaria di monasteri, chiese, pievi, santuari e musei

ti, 15 itinerari, 16 tematismi artistici, 9 categorie architettoniche ed è animato da oltre 1.000 volontari diocesani (a cui si aggiungono più di 1.000 volontari delle associazioni laiche). Il sito [www.cittaeccedtrali.it](http://www.cittaeccedtrali.it) offre tutto l'anno la possibilità di costruire itinerari di visita personalizzati, scegliendo tra i 500

beni culturali ecclesiastici del Piemonte e della Valle d'Aosta. Per prenotare la visita di sabato mandare una mail a [mar.oleggio@gmail.com](mailto:mar.oleggio@gmail.com) oppure telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al 3201148019,

dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19 al 3491537792, sabato 9-12/14-17 e domenica 9-12 al 3473614587. L'ingresso del museo è all'interno della chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo (nella foto), piazza Don Bertotti 2.

● e.gr.

